



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO - MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 — C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 — Fax: 0973/604477

-web : www.iispisacanesapri.gov.it — e-mail: sais011002@istruzione.it



Il Piano di Miglioramento (PdM)

Sezione 1

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione A.S. 2016/2017	1) Progettare modelli per classi parallele e in verticale	Area: Risultati scolastici: Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti	Area: Competenze chiave e di cittadinanza: Prevedere modelli di ricaduta curricolare
Ambiente di apprendimento A.S. 2016/2017	1) Aumentare l'utilizzo dei laboratori e l'uso delle LIM nei Licei per il 50%	Area: Risultati scolastici: Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti	Area: Competenze chiave e di cittadinanza: Prevedere modelli di ricaduta curricolare
Inclusione e differenziazione A.S. 2017/2018	1) Prevedere protocolli di inclusione e differenziazione	Area: Risultati scolastici: Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti	Area: Competenze chiave e di cittadinanza: Prevedere modelli di ricaduta curricolare
Continuità e orientamento A.S. 2017/2018	1) Prevedere protocolli con istituzioni scolastiche di grado inferiore	Area: Risultati scolastici: Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti	Area: Competenze chiave e di cittadinanza: Prevedere modelli di ricaduta curricolare
Orientamento strategico e organizzazione della scuola A.S. 2018/2019	1) Orientare le strategie di miglioramento, in rapporto alla legge di riforma del sistema d'istruzione, alle direttive europee	Area: Risultati scolastici: Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti	Area: Competenze chiave e di cittadinanza: Prevedere modelli di ricaduta curricolare

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>A. S. 2017/2018</p>	<p>1)Prevedere piani di miglioramento mediante risorse on line e gratuite.</p>	<p>Area: Risultati scolastici: Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti</p>	<p>Area: Competenze chiave e di cittadinanza: Prevedere modelli di ricaduta curricolare</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>A.S. 2018/2019</p>	<p>1)Prevedere modelli per maggiore integrazione</p>		<p>Area: Competenze chiave e di cittadinanza: Prevedere modelli di ricaduta curricolare</p>

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare modelli per classi parallele e in verticale	4	4	16
2	Aumentare l'utilizzo dei laboratori e l'uso delle LIM nei Licei per il 50%	4	4	16
3	Prevedere protocolli di inclusione e differenziazione	4	4	12
4	Prevedere protocolli con istituzioni scolastiche di grado inferiore	3	4	12
5	Orientare le strategie di miglioramento, in rapporto alla legge di riforma del sistema d'istruzione, alle direttive europee	3	4	12
6	Prevedere piani di formazione mediante risorse on line e gratuite.	3	4	12
7	Prevedere protocolli per maggiore integrazione	3	4	12

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare modelli per classi parallele e in verticale	<p>1)Potenziamento dell'azione di revisione delle programmazioni da parte dei Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>2)Costruzione di strumenti condivisi all'interno dei Dipartimenti</p> <p>3) Inserimento, quale ulteriore strumento valutativo, di prove strutturate per classi parallele.</p> <p>4)Inserimento di prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>1)Quantità e qualità di materiali prodotti da ciascun Dipartimento.</p> <p>2)Condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati</p> <p>3) Utilizzo delle prove strutturate intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di indirizzo</p> <p>4) Utilizzo delle prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>1)Schede di raccolta dei dati relativi ai materiali prodotti dai dipartimenti-</p> <p>2)Analisi, elaborazione, rappresentazione dei risultati tramite grafici e tabelle accompagnate da una relazione</p> <p>3) Raccolta dei dati circa gli esiti delle prove comuni intermedie e finali e delle prove di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>4) Realizzazione di tabelle e grafici statistici sugli esiti e sulle ricadute in ambito curricolare delle prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>
2	Aumentare l'utilizzo dei laboratori e l'uso delle LIM nei Licei per il 50%	<p>1)Piena funzionalità delle LIM in dotazione in ciascuna aula e sostituzione degli strumenti laboratoriali obsoleti</p> <p>2)Sviluppo e/o potenziamento delle competenze operative dei docenti nell'uso dei Laboratori e della LIM.</p> <p>3)Acquisizione da parte dei docenti delle nuove pratiche didattiche</p> <p>4)Acquisizione da parte degli alunni di competenze digitali e miglioramento degli esiti</p>	<p>1)Livello di coinvolgimento dei Docenti nell'uso dei Laboratori e delle LIM</p> <p>2)Percentuale di ore di lezioni svolte con le nuove tecnologie sul totale del monte ore</p> <p>3)Percentuale di Docenti del Consiglio di Classe che utilizzano la strumentazione di cui dispongono</p> <p>4)Numero di prodotti multimediali elaborati all'interno di ciascuna classe per ogni disciplina</p>	<p>1)Schede informative da compilare a cura dei Docenti</p> <p>2)Rendicontazione da parte dei Docenti sulla ricaduta didattica nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>

3	Prevedere protocolli di inclusione e differenziazione	<p>1)Condividere nel gruppo di lavoro per l'inclusione ed integrazione il codice internazionale ICF (international classification of functioning disability and health) per la stesura di tutta la documentazione necessaria</p> <p>2)Azione di formazione curata dal CTS territoriale</p>	<p>1)Numero di modelli di documentazione redatti secondo ICF</p> <p>2)Numero dei docenti iscritti ai corsi di formazione</p>	<p>1)Schede di modulistica</p> <p>2)Iscrizione ai corsi di formazione</p>
4	Prevedere protocolli con istituzioni scolastiche di grado inferiore	<p>1)Presentare l'offerta formativa dei vari indirizzi a tutti gli Istituti Comprensivi del territorio</p> <p>2)Progettare strumenti di autovalutazione delle competenze acquisite e del possesso dei prerequisiti minimi propedeutici all'indirizzo</p>	<p>1)Numero partecipanti alle varie fasi dell'orientamento</p> <p>2)Riduzione del numero di passaggi tra indirizzo nell'anno in corso e/o successivo</p> <p>3)Riduzione delle domande di trasferimento tra indirizzi e ordini di scuola</p>	<p>1)Scheda di gradimento</p> <p>2) Simulazione di test di ingresso specifici per l'indirizzo musicale, classico, scientifico, alberghiero ed agrario</p>
5	Orientare le strategie di miglioramento, in rapporto alla legge di riforma del sistema d'istruzione, alle direttive europee	<p>1)Promuovere la conoscenza dei sistemi scolastici europei affini a quelli dell'Istituto</p> <p>2)Promuovere gli scambi all'interno dell'UE con il programma Erasmus+</p>	<p>1)Numero e tipologia di scambi culturali sul web</p> <p>2)Attività di partecipazione alle varie fasi dell'Erasmus</p>	<p>1)Sintesi delle varie tipologie di lavori in quaderni operativi anche in lingua straniera</p>
6	Prevedere piani di formazione mediante risorse on line e gratuite.	<p>1)Ampliamento e consolidamento competenze del personale dell'Istituzione Scolastica</p>	<p>2)Rapporto iscrizioni/docenti servizio</p>	<p>1)Iscrizione ai corsi di formazione e/o aggiornamento on line</p>
7	Prevedere protocolli per maggiore integrazione	<p>1)Ampliamento delle relazioni con il territorio e le famiglie</p>	<p>1)Numero di rapporti/protocolli con associazioni ed Enti Locali</p> <p>2)Partecipazione alla vita scolastica da parte dei genitori</p>	<p>1)Numero di iniziative realizzate con le associazioni ed Enti;</p> <p>2)Numero di partecipanti della componente genitori</p>

Piano di Miglioramento 2016-2017

SEZIONE 2

Curricolo, progettazione e valutazione

Azioni -Obiettivo di processo:Progettare modelli per classi parallele e in verticale

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1)Incontri di gruppi di lavoro individuati in sede dipartimentale per la predisposizione di una pista di lavoro volta al miglioramento del curricolo verticale attraverso l'elaborazione di percorsi di lettura e di analisi per assi culturali (discipline tecnico-scientifiche, matematica, italiano)	Questa azione permette di operare una scelta di tematiche accattivanti offrendo un'ulteriore opportunità di motivazione allo studio anche grazie al supporto delle moderne tecnologie didattiche.		Questa azione permette di creare nel I Biennio un reticolo di conoscenze di base tale da stabilire un sinergico collegamento verticale dei contenuti, che non restano, pertanto, "isolati" nei diversi segmenti dell'iter formativo.	
2)Elaborazione, a cura del Dipartimento di Matematica e Fisica, di strumenti di consultazione per gli Allievi (quaderni, dispense corredate di esercizi, lezioni in Power-Point, diapositive, etc.) che derivino dalla quotidiana pratica didattica. Il materiale così prodotto (Unità didattiche modulate su misura degli Alunni) verrà stampato per uso interno alla scuola e/o pubblicato sul Sito Web della Scuola.	Quest'azione offre ai docenti e ai discenti un supporto operativo efficace per creare un percorso di studio omogeneo e condiviso tra le classi.		Quest'azione determina la creazione di un archivio di documenti di ricerca e di studio tracciando con chiarezza il percorso seguito dalle classi sotto la guida di docenti diversi. Tale materiale consente, inoltre, di modificare, innovare e arricchire l'iter intrapreso nel corso degli anni.	

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Questo obiettivo ha molteplici sfumature innovative in quanto agisce su più livelli della struttura dell'attività didattica e gestionale della Scuola. Esso introduce e favorisce lo scambio di "Best practices", implementando, nel contempo, le competenze progettuali dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe. Inoltre, esso eleva la coesione e l'integrazione operativa ed umana tra i Docenti, determinando una positiva omologazione dell'iter educativo, professionale e progettuale e connotando in modo chiaro il profilo culturale dell'Istituzione scolastica. Ciò non vuol dire soffocare la libertà e la creatività del Docente, ma solo offrire un quadro di riferimento, entro cui agire nel rispetto dell'autonomia intellettuale dell'insegnante. Infine, esso sviluppa, contestualmente, un sistema strutturato di raccolta-dati, di archiviazione del materiale prodotto e, di conseguenza, di monitoraggio ed interpretazione degli esiti raggiunti dagli allievi nelle attività curriculari.</p>	<p>Le azioni previste si connettono con alcuni obiettivi della Legge 107/15 che coincidono con la volontà di promuovere il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. Inoltre esse agiscono sul modello trasmissivo della Scuola, trasformandone le modalità organizzative e gestionali, in quanto sfruttano le opportunità della tecnologia come supporto all'innovazione didattico-educativa. In questo modo si valorizza il "capitale umano" migliorando le strategie metodologiche della Scuola.</p>

SEZIONE 3

Pianificazione delle azioni per obiettivo di processo:Progettare modelli per classi parallele e in verticale

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Referenti dei vari Dipartimenti Docenti dei vari Dipartimenti Docenti del Potenziamento (Supporto alla didattica)	1) Scelta di una pista di lavoro 2) Scelta di tematiche comuni 3) Produzione di materiali da mettere a disposizione degli alunni 4) Formulazione di prove strutturate per classi parallele	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		FIS
Docenti delle varie Discipline Docenti del Potenziamento (Supporto alla didattica)	1) Attività didattica e laboratoriale 2) Somministrazione prove strutturate per classi parallele	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Docenti di diritto Docenti dell'Organico del Potenziamento dell'area di riferimento (Supporto alla didattica) Docenti di geostoria del I biennio Docenti di Storia e Filosofia del II biennio Docenti del Progetto sulla Legalità	1) Formulazione di prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza 2) Elaborazione di criteri e griglie per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza 3) Somministrazione delle prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Referenti dei Dipartimenti	Relazionare sugli esiti attraverso la lettura dei grafici e delle tabelle			FIS
Personale ATA	Collaborare con il Docente/i individuato/i per la tabulazione dei dati	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		FIS

Docente/i individuato/i	Raccolta dati ed elaborazione di tabelle e grafici statistici	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Esperti Esterni	Interventi sui temi della Legalità e della cittadinanza attiva	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Docente individuato	Coordinamento del gruppo di monitoraggio delle azioni previste	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Gruppo di monitoraggio delle azioni :Docenti individuati	Monitoraggio delle azioni previste	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settem	2 Ottobr	3 Novembr	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Scelta di una pista di lavoro							2016	2016		
Scelta di tematiche comuni							2016	2016		
Produzione di materiali da mettere a disposizione degli alunni	2016	2016	2016				2016	2016		
Formulazione di prove strutturate per classi parallele							2016	2016		
Attività didattica e laboratoriale		2016 2017	2016 2017	2016 2017	2017 2018	2017 2018	2017 2018	2017 2018	2017 2018	
Somministrazioni e prove strutturate per classi parallele				2016 2017				2017 2018		
Formulazione di prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza							2016	2016		
Elaborazione di criteri e griglie per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza							2016	2016		

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Giugno 2017 Giugno 2018	1) Quantità e qualità di materiali prodotti da ciascun Dipartimento. 2) Condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati	1) Schede di raccolta dei dati relativi ai materiali prodotti dai dipartimenti 2) Analisi, elaborazione, rappresentazione dei risultati tramite grafici e tabelle accompagnate da una relazione			
Giugno 2017 Giugno 2018	1) Utilizzo delle prove strutturate intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di indirizzo 2) Utilizzo delle prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	1) Raccolta dei dati circa gli esiti delle prove comuni intermedie e finali e delle prove di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza 2) Realizzazione di tabelle e grafici statistici sugli esiti e sulle ricadute in ambito curricolare			

SEZIONE 2

Ambiente di apprendimento

Azioni -Obiettivo di processo: Aumentare l'utilizzo dei laboratori e l'uso delle LIM nei Licei per il 50% e innovazione della didattica

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Introduzione di innovative strategie didattico-educative, quali il "Peer to peer education" e/o "Cooperative learning", come importante risorsa nel processo di insegnamento-apprendimento	L'azione consente di attivare il passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze di alcuni studenti più preparati a vantaggio del gruppo-classe e di incentivare la cooperazione e la corresponsabilità nel percorso di apprendimento. In tal modo si valorizzano le eccellenze e si attiva anche un percorso di recupero delle difficoltà di apprendimento alcuni alunni		L'azione consente di organizzare attività strutturando ambienti di apprendimento in cui gli studenti, favoriti dal clima positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving" di gruppo. L'azione, pertanto, mira a creare un ambiente di apprendimento più ricco, più dinamico e accattivante	
Formazione dei docenti sulle nuove pratiche didattiche e sull'uso della LIM	L'azione consente un miglioramento delle competenze professionali dei Docenti in campo didattico rispondendo in tal modo ai bisogni formativi dei Docenti		L'azione consente di modernizzare le strategie didattiche offrendo risposte sempre più adeguate ai bisogni educativi e migliorando in tal modo la qualità degli apprendimenti (migliorare gli esiti degli studenti nelle varie discipline)	
Utilizzo delle LIM nelle diverse discipline ed intensificazione delle attività laboratoriali	L'azione consente un maggiore sviluppo e potenziamento all'interno dell'iter formativo di una didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie come supporto ai processi didattici		L'azione consente di migliorare la qualità dell'offerta formativa in termini di efficacia inserendo la Scuola all'interno del processo di cambiamento della società	

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'obiettivo, in virtù delle strategie messe in campo per raggiungerlo, è innovativo poichè mira a modernizzare la didattica per rendere più competitive e spendibili le conoscenze e le competenze, acquisite dagli studenti, sia nel percorso liceale sia negli studi successivi e nel mondo del lavoro. L'intensificazione delle attività laboratoriali e l'introduzione di nuove tecniche didattiche contribuiscono concretamente a realizzare piccole comunità interattive dove gli alunni partecipano attivamente al processo di insegnamento-apprendimento. Il ricorso, poi, ad una metodologia meta-cognitiva favorisce la motivazione e l'autoconsapevolezza delle conoscenze, innesca processi di autoregolazione nella soluzione di problemi e del proprio comportamento favorendo interventi per il recupero e il potenziamento</p>	<p>Le azioni previste si connettono con alcuni obiettivi della Legge 107/2015. In primo luogo esse promuovono le competenze digitali degli studenti attraverso l'impiego potenziato delle metodologie laboratoriali. Ciò determina, peraltro, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati grazie al pieno coinvolgimento degli alunni, il cui merito ed impegno vengono premiati e riconosciuti. Inoltre, tali azioni convergono verso un sostenibile e trasferibile processo innovativo della Scuola attraverso la modifica del modello trasmissivo. Infatti, si sfruttano le opportunità delle ICT e dei linguaggi digitali per veicolare nuovi modi di fare didattica, investendo sulle risorse umane secondo nuove prospettive relazionali, che implementano la lezione tradizionale.</p>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Docenti delle varie discipline Docenti del Potenziamento (Supporto alla didattica)	Facilitare ed organizzare le attività d'aula e di laboratorio	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Docenti di lingua inglese e di discipline scientifiche Docenti del Potenziamento (Supporto alla didattica)	Guidare gli alunni nell'utilizzo della LIM e degli strumenti di laboratorio	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Docenti interni in possesso di competenze nell'utilizzo della LIM Docenti del Potenziamento in possesso di competenze digitali e di competenze in strategie didattiche innovative	Mettere a disposizione degli altri docenti le proprie competenze organizzando corsi	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Personale ATA	Offrire un supporto tecnico per l'utilizzo delle LIM e degli strumenti di laboratorio Collaborare con il Docente/i individuato/i per la tabulazione dei dati	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		FIS
Animatore digitale	Offrire una consulenza sulle nuove tecniche didattiche	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Docente/i individuato/i	Raccolta dati ed elaborazione di tabelle e grafici statistici	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Referenti dei Dipartimenti	Relazionare sugli esiti attraverso la lettura dei grafici e delle tabelle			FIS

Docente individuato	Coordinamento del gruppo di monitoraggio delle azioni previste	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		
Docenti individuati per il gruppo di monitoraggio delle azioni	Monitoraggio delle azioni previste	Ore previste dalle attività progettuali approvate e in esecuzione		

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Giugno 2017 Giugno 2018	<p>1) Livello di coinvolgimento dei Docenti nell'uso dei Laboratori e delle LIM</p> <p>2) Percentuale di ore di lezioni svolte con le nuove tecnologie sul totale del monte ore</p> <p>3) Percentuale di Docenti del Consiglio di Classe che utilizzano la strumentazione di cui dispongono</p> <p>4) Numero di prodotti multimediali elaborati all'interno di ciascuna classe per ogni disciplina</p>	<p>1) Schede informative da compilare a cura dei Docenti</p> <p>2) Rendicontazione da parte dei Docenti sulla ricaduta didattica nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**Area: Risultati scolastici****Priorità 1: Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti**

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare le competenze per accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	1) Livello di apprendimento degli studenti 2) Risultati degli studenti nelle prove INVALSI 3) Esiti Prove semi-strutturate per classi parallele 4) Esiti degli scrutini	Primo Anno: Miglioramento dei risultati del 10% Secondo Anno: Miglioramento risultati del 20% Terzo Anno: Miglioramento risultati del 40%			

Area: Competenze chiave di cittadinanza**Priorità 2: Prevedere modelli di ricaduta curriculare**

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Monitorare e valutare la ricaduta curriculare attraverso percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	1) Percorsi interdisciplinari attivati dalla scuola per l'acquisizione delle competenze 2) Competenze sociali e civiche acquisite	1) Progettazione condivisa della didattica sulle competenze chiave e cittadinanza 2) Elaborazione di un sistema scientifico di misurazione per la valutazione oggettiva del livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza			

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni del Nucleo di Valutazione	Dirigente Scolastico	Collegio dei Docenti	
Collegio dei Docenti	Componenti Nucleo di valutazione	Consigli di Classe	
Consigli di Classe	Docenti	Consiglio d'Istituto	
Riunioni Dipartimentali	Personale ATA	Riunioni Dipartimentali	
		Circolari interne	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei Docenti	Docenti	In itinere
Consigli di Classe	Genitori	
Riunioni Dipartimentali	Studenti	
Consiglio d'Istituto		
Circolari interne		

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Consigli di Classe	Genitori	In itinere
Consiglio d'Istituto	Docenti	
Albo Pretorio	Studenti	
Sito WEB	Personale ATA	
	Stakeholders	
	Scuole	

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Franca Principe	Dirigente Scolastico :Responsabile del Piano
Tancredi Laura	Docente:coordinatore del Gruppo di Miglioramento
Ferrante Anna	Docente:componente del Gruppo di Miglioramento
Grillo Olga	Docente:componente del Gruppo di Miglioramento
Mazzeo Rosanna	Docente:componente del Gruppo di Miglioramento
Abbamonte Francesco	Docente:componente del Gruppo di Miglioramento

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Si

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
- Studenti (di che classi):.....
- Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): CTS (Comitato Tecnico-Scientifico)

15.3 La Scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

No

15.4 Se sì da parte di chi?

15.5

- INDIRE
- Università (specificare quale):.....
- Enti di Ricerca (specificare quale):.....
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

15.6 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Si

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Si

No